

L'EVIDENZA DELLA RESURREZIONE



[Il testo del Fratello Branham in Luca 24:1-32 viene letto dal Fratello Orman Neville—Ed.]

E nel primo giorno della settimana, la mattina molto per tempo, esse, e certe altre con loro, vennero al monumento, portando gli aromati che avean preparati.

E trovarono la pietra rotolata dal sepolcro.

Ed entrate dentro, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

E mentre stavano perplesse di ciò, ecco, due uomini sopraggiunsero loro, in vestimenti folgoranti.

I quali, essendo esse impaurite, e chinando la faccia a terra, dissero loro: Perché cercate il vivente tra i morti?

Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordatevi come egli vi parlò, mentre era ancora in Galilea;

Dicendo che conveniva che il Figliuol dell'uomo fosse dato nelle mani degli uomini peccatori, e fosse crocifisso, e al terzo giorno risuscitasse.

Ed esse si ricordarono delle parole d'esso.

Ed essendosene tornate dal sepolcro, rapportarono tutte queste cose agli undici, e a tutti gli altri.

Or quelle che dissero queste cose agli apostoli erano Maria Maddalena, e Giovanna, e Maria, madre di Giacomo; e le altre ch'eran con loro.

Ma le lor parole parvero loro un vaneggiare, e non credettero loro.

Ma pur Pietro, levatosi, corse al sepolcro; e avendo guardato dentro, non vide altro che le lenzuola, che giacevano quivi; e se ne andò maravigliandosi fra sé stesso di ciò ch'era avvenuto.

Or ecco, due di loro in quello stesso giorno andavano in un villaggio, il cui nome era Emmaus, distante da Gerusalemme sessanta stadi.

Ed essi ragionavan fra loro di tutte queste cose ch'erano avvenute.

E avvenne che mentre ragionavano e discorrevano insieme, Gesù si accostò, e si mise a camminar con loro.

Or gli occhi loro erano ritenuti, per conoscerlo.

Ed egli disse loro: Quali son questi ragionamenti, che voi tenete tra voi, camminando? e perché siete mesti?

E l'uno, il cui nome era Cleopa, rispondendo, gli disse: Tu solo, tra i forestieri dimorando in Gerusalemme, non sai le cose che in essa sono avvenute in questi giorni?

Ed egli disse loro: Quali? Ed essi gli dissero: Il fatto di Gesù Nazareno, il quale era un uomo profeta, potente in opere e parole, davanti a Dio, e davanti a tutto il popolo.

E come i principali sacerdoti, e i nostri magistrati l'hanno dato ad esser giudicato a morte, e l'hanno crocifisso.

Or noi speravamo ch'egli fosse colui che avesse a riscattare Israele; ma ancora, oltre a tutto ciò, benché sieno tre giorni che queste cose sono avvenute;

Certe donne d'infra noi ci hanno fatti stupire; perciocché, essendo andate la mattina a buon'ora al monumento;

E non avendo trovato il corpo d'esso, son venute, dicendo d'aver veduta una visione d'angeli, i quali dicono ch'egli vive.

E alcuni de' nostri sono andati al sepolcro, ed hanno trovato così, come le donne avean detto; ma Lui non L'hanno veduto.

Allora egli disse loro: O insensati, e tardi di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette!

Non conveniva egli che il Cristo sofferisse queste cose, e così entrasse nella sua gloria?

E cominciando da Mosè, e seguendo per tutti i profeti, dichiarò loro in tutte le scritture le cose che lo concernevano.

Ed essendo giunti al villaggio, ove andavano, egli fece vista d'andar più lungi.

Ma essi gli fecer forza, dicendo: Rimani con noi, perciocché ei si fa sera, e il giorno è già dichinato. Egli adunque entrò, per rimaner con loro.

E quando egli si fu messo a tavola con loro, prese il pane, e fece la benedizione; e rottolo, lo distribuì loro.

E gli occhi loro furono aperti, e lo riconobbero; ma egli sparì da loro.

Ed essi dissero l'uno all'altro: Non ardeva il cuor nostro in noi, mentre egli ci parlava per la via, e ci apriva le scritture?

³ È stato un grande giorno per me, oggi. È stato grande sotto molti aspetti. Certo, sono diventato un po' più vecchio, oggi, perciò lo rende un po' più grande, e sto arrivando a un'età più grande. Ma io... È stato un grande giorno perché è Pasqua. E, poi, un grande giorno perché mi è accaduto qualcosa oggi, che ho, non dimenticherò mai. Era un desiderio che mi era venuto in cuore. Che io...

⁴ Per tutta la vita mi sono chiesto delle cose, e perché sono nato in questo mondo.

⁵ Allora stavo proprio pensando, stamane, quando stavo parlando di Mosè. E, lui, cosa deve essergli venuto in mente quando venne a sapere di essere ebreo! Perché Dio gli avrebbe mai permesso di essere cresciuto nel palazzo di Faraone, e poi prendere il posto, una posizione al di là del deserto, per trovare cosa doveva fare nella vita?

⁶ E mi sono chiesto spesso, da ragazzo, come Dio, nei primi tempi, mi avesse parlato. Poi mi chiedo perché Egli abbia permesso che quella fotografia fosse fatta. Mi chiedo perché l'abbia fatto in Germania e in Finlandia. Mi sono chiesto perché sono accadute tutte queste cose. Non posso davvero credere che sia stato perché... Perché, non sono un predicatore; non ne ho l'istruzione. Non ho la capacità di essere un predicatore. Deve essere qualcosa di differente. Credo che il popolo di Dio sia sotto schiavitù. Credo che siano sotto schiavitù a motivo della tradizione degli uomini. E, oggi, ne abbiamo decine di migliaia che muoiono ogni giorno, con malattie che la scienza medica non riesce a trattare, e sono figli di Dio. E credo... Forse non vivrò fino a vederlo. Ma credo che arriverà un'ora, e forse sarà presto vicina, in cui Dio farà qualcosa in questa maniera, per dimostrare che Egli è ancora il Dio Onnipotente. Io—io lo credo. L'ho visto, in una misura, ma credo che sia stata una piccola misura rispetto a quello che vedremo.

Ora, devo partire, nella mattinata, per un breve periodo di riposo.

⁷ Il che, io, oggi, io in quell'acqua... Ho battezzato, molte volte, ma oggi ho sentito più freddo di quanto ne abbia mai sentito in tutta la mia vita. Ho sentito così freddo che non riuscivo quasi a parlare. È stato solo a motivo della "debilitazione". Sono stato attivo da Natale, o subito dopo Natale, con appena una serata libera. E non ho un brutto raffreddore, ma solo debole e debilitato.

⁸ Scenderò al lago, domani, se il Signore vuole, per prendermi qualche giorno di riposo. Ritornerò, se il Signore vuole, fra qualche giorno. E ci rincontreremo, prima che vada fuori nei servizi, se Dio vuole, che sono solo circa dieci, circa venti giorni da ora.

⁹ Poi torno, con un mese colmo, negli stati del New England. Torno... È per tutto il mese di maggio, con due giorni, due o tre liberi.

¹⁰ Poi da lì, ho appena altri, circa cinque giorni, finché vado in Africa. Che è per tutto il mese di giugno.

¹¹ E sarà dura. Dipenderò da questa chiesetta, queste persone, che pregano per me; perché ne ho bisogno, ne ho davvero bisogno.

¹² E, sapete, nessuno saprà mai, da questo lato della Gloria, tutto quello che è stato, e per quali lotte sono dovuto passare. Non lo racconto alle persone. Non serve raccontarlo alle persone. Non potrebbero capirlo. Nemmeno io lo capisco. È solo qualcosa, che proprio si continua, si va proprio avanti.

¹³ Ora, in modo che le persone che stanno in piedi non dovranno stare in piedi per troppo tempo, ho scelto come testo, stasera, questo testo, come il Fratello Neville ha appena letto Luca 24, della resurrezione. Il mio argomento stasera è: *L'Evidenza Della Resurrezione*. E ora, mentre stava leggendo, c'erano diverse cose di cui Egli ha parlato, qui, a cui mi piacerebbe far riferimento. E cioè, la prima, che queste che andarono alla tomba, presto, al mattino.

¹⁴ Ora, non importa quanto Egli morì, o come fu penosa la Sua morte, se non ci fu resurrezione, Egli era solo un uomo che morì. Capite?

¹⁵ Ci sono stati molti uomini importanti nel nostro—nel nostro mondo, che hanno avanzato delle grandi pretese.

¹⁶ Per esempio, Confucio, il grande filosofo cinese, morì circa duemilatrecento anni fa.

¹⁷ Buddha, il grande dio-profeta del Giappone, morì pure circa duemilatrecento anni fa; fece delle grandi dichiarazioni, ma morì. E rimane nella tomba.

¹⁸ C'è Maometto, il privilegio di essere stato alla sua tomba, dove, per duemila anni, il cavallo bianco è rimasto alla sua tomba; cambiando le guardie ogni quattro ore, aspettando che lui risorga un giorno, e cavalchi il mondo, e lo conquisti. I Maomettani, che sono la religione più grande come numero, nel mondo. Sono più numerosi di tutti i Cristiani, Cattolici, messi insieme. Ma, tuttavia, Maometto è nella tomba.

¹⁹ E tutte queste religioni, quando diciamo che: “Gesù è risorto dai morti”, loro dicono, “Provatelo”. E noi diciamo: “Beh, Egli è nel nostro cuore”. Loro dicono che i loro fondatori sono in un cuore.

²⁰ Ma sono così contento che Gesù ci abbia lasciato un solido fondamento di roccia della Sua resurrezione. Noi non dobbiamo farci domande. È la Verità. La cosa sorprendente è,

che, tantissime persone non lo vedono. E mi sono chiesto questo. E, stasera, cercherò di affrontarlo con la Scrittura.

²¹ Ora, se notate, queste si trovavano alla tomba, al mattino presto. Incontrarono due Uomini, che erano Angeli dall'aspetto folgorante, che dissero a loro che Egli era. . . "Perché cercate il vivente—il vivente tra i morti?" Erano andate alla tomba e avevano trovato che Lui non c'era. E Loro fecero questa notevole domanda: "Perché state cercando il vivente tra i morti? Ed Egli disse, quando. . . Queste cose vi disse, quando era ancora in Galilea".

²² Ora, forse si potrebbe leggerlo solo superficialmente, ma studiamolo per un istante. Egli disse: "Egli vi disse queste cose quando era ancora in Galilea". Perché non lo capirono? Perché non l'afferrarono?

²³ E qui c'è un altro suo grande significato, che, Quelli che gli dissero questo, cioè dissero a questi discepoli, si trovarono alla tomba. Devono essere stati con Lui anche in Galilea, perché sapevano cosa Gesù aveva detto loro prima della Sua crocifissione. Oh, che cosa benedetta! Vedete, quei discepoli non sapevano che c'erano stati quegli Angeli, ma c'erano stati chiaramente, perché dissero: "Non vi disse questo mentre Egli era ancora in Galilea?"

²⁴ E ciò adempie quello che ha detto la Scrittura, che: "Gli Angeli di Dio sono accampati intorno a quelli che Lo temono".

²⁵ E che cosa splendida è, sapere che, stasera, proprio in questo edificio, ci sono Angeli di Dio che stanno sull'attenti. E conoscono ogni parola che diciamo, e ogni cosa che facciamo.

²⁶ Ed eccone la prova Scritturale. Dissero: "Non vi disse Egli queste cose mentre era ancora in Galilea?" Dissero: "Ricordatevi che vi disse queste cose". Quella parola, "ricordatevi", è una parola meravigliosa.

²⁷ E, oh, che cosa triste che sarà per i perduti, che dopo che hanno suggellato il loro triste destino, e dopo che hanno ascoltato il loro ultimo sermone, ed essere nell'inferno del diavolo, perduti, e neanche una possibilità per ravvedersi; il ricordarsi le opportunità che hanno rifiutato.

²⁸ Voi mi dite, allora: "Predicatore, ci sono ricordi nell'inferno?" Gesù disse che c'erano. Disse all'uomo ricco che alzò gli occhi, nell'inferno, e vide Abrahamo, e Lazzaro nel Suo seno. "Ed egli disse: 'Ricordati, che in vita tua. . .'" C'è una memoria.

²⁹ E come, i perduti, che cosa tremenda sarà, sapere che le grandi riunioni in cui erano stati, e avevano sentito i potenti sermoni dei ministri unti di Dio; e non solo quello, ma vedere i segni unti e le meraviglie che Dio ha compiuto tra la gente; e

poi ricordarsi di tutti questi avvertimenti, ciononostante essere perduti. Dunque, li perseguiterà per sempre.

³⁰ Dopo la morte di Gesù, la Bibbia ci racconta, che: “Egli andò e predicò alle anime che erano in prigione, che non si ravvidero durante la pazienza dei giorni di Noè”. E per riportare alla loro memoria che Noè, ed Enoc, e i grandi profeti dei loro tempi, avevano testimoniato che sarebbe arrivato un Messia, e loro rifiutarono il Messaggio.

³¹ Oh, sarà una cosa terribile, mio amico perduto, per te, in quel giorno, ricordare. Quando muori, qui, le tue opere ti seguono. E o ti perseguiteranno per l’Eternità, o ti benediranno per l’Eternità.

³² Ma, ricordatevi, che cosa grandiosa deve essere, e una gioia, per quelli che sono salvati, e posso portare, affrontare i fatti, questi Angeli che sono nell’edificio stasera, per riportare alla memoria le grandi riunioni e i grandi momenti, e la grande gioia che abbiamo avuto insieme. Che tempo deve essere in futuro, per entrambi i gruppi, sia i salvati che i non salvati!

³³ Dio è un Dio buono. Egli è così paziente! È così pieno di gentilezza, e mansuetudine, e pazienza! “Non volendo che alcuni periscano”. E ha fatto tutto ciò che può essere fatto, per evitare che gli uomini periscano. Ma periranno, comunque; perché, non credono.

³⁴ Ora, intraprenderemo il nostro studio, stasera, per vedere due uomini, dopo la resurrezione. E molti erano giunti e avevano raccontato di una tomba vuota, avevano detto che il Suo corpo non c’era. E delle donne avevano detto che avevano visto una visione d’Angeli, che avevano detto loro che: “Egli era risorto dai morti”. E, tuttavia, con tutto questo messaggio, ancora queste persone non credevano, ed erano scoraggiati, tornando a casa.

³⁵ E pensare che, alla prima Pasqua, al primo bel mattino primaverile di Pasqua, Gesù vivente fra la gente, e questi procedevano, scoraggiati, procedendo per la strada, con cuori rattristati, ed erano turbati per la crocifissione. E mentre camminavano, scopriamo che c’era Qualcuno Che uscì dal ciglio della strada e iniziò a camminare con loro. E non riconobbero Chi era, perché la Scrittura dice che i loro occhi erano stati ritenuti.

³⁶ Oh, ecco dove voglio che vediate. Non solo questo fu qualcosa che accadde, ma era una profezia, e un’ombra di qualcosa che sarebbe accaduto.

³⁷ Sapete, il nostro benedetto Signore non compì mai niente solo per andarsene in giro. Tutto quello che compì ebbe un significato. Tutto quello che compì fu in Eterno; non morì mai; ogni movimento, ogni gesto, ogni Parola. Oh, sono così contento di questo. Potete proprio inchiodarvi su questo, con tutto voi stessi, e sarà reso manifesto.

38 E mentre camminavano per la strada, venne fuori un Uomo straniero. E loro, Egli—Egli disse loro: “Perché siete così tristi?” Avrebbero dovuto essere felici. Disse: “Perché siete così tristi? E cos'è questa conversazione di cui state parlando?” Ed Egli disse. . .

39 Gli risposero: “Sei straniero presso Gerusalemme? Non sai le cose che sono avvenute? Avevamo un Profeta di Nome Gesù Nazareo. E speravamo in Lui, che fosse il Liberatore. Ma questo è il terzo giorno; e la nostra gente L'ha crocifisso”.

40 E iniziarono a raccontare la storia di quello che era accaduto, come era morto, come si erano aspettati che Lui fosse il grande Liberatore, ma come aveva potuto quel Profeta del Dio Altissimo rimanere là con pietà, con lo sputo in faccia, e lasciare che un soldato Gli mettesse uno straccio intorno alla testa, e Gli oscurasse gli occhi, e Lo colpisse sulla testa con una bacchetta, e dicesse: “Ora profetizza, Tu profeta, e dicci chi Ti ha colpito. Noi Ti creeremo”. Quello fu più di quanto le persone potessero capire. Pensavano che il Messia sarebbe stato qualcosa di diverso da ciò.

41 E se quella non è una vera immagine, di oggi. Le persone si aspettano che il Regno di Dio sia diverso da ciò che è realmente. Si aspettano che venga con splendore. Si aspettano che esista nella città del Vaticano o qualche grande cattedrale. Ma a motivo che Egli Lo porta tra un gruppo di persone misere, illetterate, di cuore umile, Esso acceca gli occhi dei savi e intendenti.

42 Oh che scherno riceve quella donna e che beffa, lavando i Suoi piedi con i suoi capelli, come la vera credente aveva fatto. Che scherno vederLo appeso lì sulla croce, con le mani inchiodate alla croce, e sentire il sommo sacerdote, che disse: “Ora, se sei il Figlio di Dio, compi un miracolo qui. Stacca le mani, e scendi dalla croce, e noi Ti creeremo”.

43 Ora, con la mente umana naturale; l'uomo carnale, l'uomo di chiesa, il finto credente. Perché, ogni congregazione ha tre differenti tipi di persone, che sono: il vero credente, e il finto credente, e l'incredulo. Ogni congregazione ce li ha.

44 E pensare che quest'Uomo, Che aveva aperto gli occhi dei ciechi, sturato le orecchie dei sordi, e aveva resuscitato un uomo dai morti, che era stato morto per quattro giorni, e aveva potuto fare tali affermazioni come aveva fatto; e poi era appeso lì, con lo sputo in faccia, e lasciò che un sommo sacerdote Lo infastidisse e Gli dicesse quelle cose, e Lui non aprì mai bocca e non rispose niente, nella discussione. Perché Egli disse: “Io faccio ciò che compiace sempre Dio”. E compiaceva Dio che quello accadesse.

45 Ora osserviamoLo per qualche minuto. Ora, questi discepoli non potevano capire perché doveva essere fatto questo. Così mentre procedevano e iniziarono a narrare la storia, allora Gesù li ferma. Vedete, apparve a loro quando stavano parlando di Lui.

46 Ed è il motivo per cui Egli non appare a troppe delle persone di chiesa, oggi, non parlano abbastanza di Lui. La chiesa parla sempre di qualche grande attività che stanno mandando avanti, qualche grande festa sociale, o qualche picnic a cui andranno, o un qualcosa di nuovo che faranno, alcune delle comunità sociali. La chiesa si è così caricata di comunità sociali, che non ha spazio per Cristo.

47 La vera Chiesa si libera sempre di tutte queste comunità sociali, e rivolge tutto a una riunione di preghiera, quelli che Lo conoscono e Lo amano.

48 Ed eccoLo qui. Stavano parlando di Lui quando apparve.

49 Se smettessimo di parlare dei nostri vicini, e smettessimo di parlare degli ipocriti nella chiesa, e parlassimo di più di Gesù, avremmo più apparizioni di Gesù; parlare delle colpe del predicatore, parlare delle colpe di qualcos'altro. E parlassimo solo di Gesù, ci sarebbero più cose che accadrebbero.

Ora, e quando stavano parlando, Egli apparve.

50 E allora, notate, quando appare, non inizia a prendere le vostre parti. "Oh, è così. *Questo* dovrebbe essere messo fuori. E *questo* dovrebbe avere un nuovo pastore. Oppure, *questo* vicino ti ha fatto un torto".

51 Vedete, appena Egli apparve, iniziò a predicare la Parola. Un vero servitore di Dio va sempre alla Parola. Egli disse: "O insensati, e tardi di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno detto di Cristo". Vedete come, questo, Egli lo introdusse? "Siete così tardi e insensati, che non avete creduto a quello che il profeta ha detto?"

52 E se apparisse, stasera? Vorrei solo chiedere questo. Cosa farebbe Egli al Tabernacolo Branham, stasera? Siete così tardi di cuore?

53 Cosa farebbe a Jeffersonville, stasera, dove il Vangelo è stato predicato per venticinque anni; segni e meraviglie, miracoli, una cosa indiscutibile? Cose che non sono mai state fatte da quando Gesù ha lasciato la terra, vengono compiute ogni giorno. I malati vengono guariti, i segni e meraviglie vengono compiuti. Grandi profezie vengono fatte, che non falliscono mai. Il Vangelo viene predicato senza compromettersi, e ancora i bar e le taverne sono piene stasera, a Jeffersonville. Oh, come possiamo scampare all'ira di Dio?

54 Ho detto questo molte volte, e lo dico ancora, stasera. Se Dio ci lasciasse andare senza punizione, sarebbe un Dio ingiusto. Egli dovrebbe resuscitare Sodoma e Gomorra, e scusarsi con esse, per averle fatte sprofondare per la stessa cosa che stiamo facendo ogni giorno, e sta peggiorando. Anche se, loro erano un mucchio di gente pagana, ma si suppone che noi siamo una nazione Cristiana.

55 E quando Egli parlò a loro, e iniziò a spiegargli le Scritture, e non gli stava dando solo delle pacche sulla spalla e dandogli qualche dottrina da neonato, ma li stava rimproverando, e disse: “Voi siete insensati, e tardi di cuore. Perché avete dubitato di quello che ha detto il profeta?” Vedete dove andò? Dritto alla Scrittura.

56 E loro iniziarono a osservare e ad ascoltare. Egli disse: “Non conveniva che Cristo dovesse resuscitare il terzo giorno, ed entrasse nella Sua Gloria?” E quando Egli andò avanti, per tutto il giorno, parlando, ancora non Lo riconobbero, perché i loro occhi erano ritenuti. Erano stati chiusi, e non potevano vederLo, o, capirLo.

57 Ora, qui è dove voglio arrivare, quello che voglio che vediate. Quello fu il primo messaggio dopo la resurrezione. E quando camminò con loro per tutto il giorno, non Lo riconobbero. Eppure, stava con loro, ma Lui Stesso aveva chiuso i loro occhi. Ma quando giunse verso il tramonto del sole, e Gesù fece come se volesse passare oltre a loro.

58 Se non è precisamente quello che Egli ha fatto di nuovo in questi ultimi giorni, al calare del sole. Avete notato cosa diede alla chiesa in quel momento, per tutto il giorno? Solo predicare la Parola. Non compì mai un segno o meraviglia. Non disse mai niente tranne che predicare solamente la Parola sulla resurrezione, di cosa aveva detto il profeta. Ecco cosa ha fatto sin dai giorni della Sua dipartita, fino a quest'ultimo giorno. Ma ora, oh, sia benedetto il Suo Nome, il sole sta tramontando, ed Egli fece come se non volesse fermarsi.

59 Oh, posso pensare a Fanny Crosby quando pianse: “Non oltrepassarmi, oh gentile Salvatore”.

60 E questi discepoli dissero: “Vieni e rimani. Rimani con noi durante il buio, perché si sta facendo tardi”. E Lui fece finta come se stesse proseguendo, ma loro Gli fecero forza. In altre parole, Lo implorarono. Oh, se avessimo di più di quel tipo di persone che implorano!

61 Sorella, fratello, sapete che la Bibbia ha detto proprio che lo Spirito Santo segna quelli che gemono e sospirano per le abominazioni commesse nella città? Ora, voglio farvi una domanda. Noi creiamo tantissima emozione sulle nostre idee religiose, ma chi è nella città, stasera, a Jeffersonville, che è così preoccupato del mondo perduto, in quest'ultimo tempo, che spenda anche trenta minuti, a sera, per pregare per i peccati della città? Ma secondo la Scrittura, l'Angelo di Dio doveva suggellare solo quelli che gemevano e sospiravano per le abominazioni.

62 Non siamo più interessati. Vogliamo solo sapere che possiamo divertirci. Vogliamo sapere che possiamo avere una piccola comunità sociale nella nostra chiesa. Vogliamo sapere che abbiamo un—un voto in arrivo, quando giunge il momento

di eleggere il prossimo pastore. Vogliamo che la nostra chiesa appaia un po' meglio della chiesa della persona accanto. Quella è l'idea di questo mondo di oggi. Nessuno che implora: "Oh Signore Dio, vieni da me subito, o perirò. Oh, non oltrepassarmi, oh Salvatore. Tu eri onnipotente. Tu Che sei onnipresente, vieni e dimora nel mio cuore, oh Signore". È anche difficile far alzare la mano a un uomo o una donna, per accettare il Signore Gesù come Salvatore. L'antica panca di chi piange è stata portata fuori. Non c'è più pianto. Non ci sono più lacrime all'altare.

⁶³ Pensateci davvero, quando Charles G. Finney, solo un predicatore del Vangelo, un piccolo avvocato convertito, un tipo dall'aspetto un pochino rinsecchito, stava provando l'acustica in un edificio. E disse: "Ravvedetevi, o perirete". E un uomo seduto nella cupola svenne e precipitò. Stette sulla balconata di un edificio a New England e predicò l'inferno ai perduti. E quando urlò: "Perirete se non vi ravvedete", gli uomini svennero, e le donne, e crollarono per la strada.

⁶⁴ Ma, oggi, si può predicare il ravvedimento e il fuoco dell'inferno e lo zolfo, e le persone ne rideranno. Qual è il problema? I nostri cuori sono freddi. Siamo indifferenti. Abbiamo troppo. Ci occorre meno del mondo e più di Dio. I nostri cuori sono troppo freddi. Siamo interessati a qualche emozione. Siamo interessati: "Se—se possiamo danzare; se possiamo giubilare". Io credo in questo. "Se possiamo parlare in lingue". Io credo in questo. Credo in ogni minima parte di ciò. Ma se abbiamo quello, e non abbiamo quello spirito agonizzante, in lacrime, infranto, Dio non può usarlo mai. Quelle cose sono buone, ma dobbiamo avere l'altro che lo accompagni. Abbiamo tralasciato la cosa principale, e abbiamo scelto la secondaria; e non potete mai avere una cosa di maggiore importanza da una di minore importanza. Lo sappiamo.

⁶⁵ Anche nelle nostre stesse riunioni, le nostre stesse riunioni hanno troppo al punto che c'è troppo sulla guarigione Divina, al posto della guarigione dell'anima. Fratello, ciò che ci serve oggi è un risveglio di disgregazione, anime in fiamme per Dio. Ciò che intendo per, "in fiamme", significa giù all'altare, con le lacrime che scorrono sulle loro guance. Non per cinque minuti, e alzarsi e dimenticarlo. Ma fuori cercando di riconquistare i perduti di nuovo a Cristo; un peso sul loro cuore.

⁶⁶ Dio, toglì tutti i piaceri del mondo, e tutte le sue cose secondarie, tutto il suo divertimento, e metti un peso sul mio cuore per i perduti, sarebbe la mia preghiera.

⁶⁷ Essi Gli fecero forza. "Oh Signore, non sappiamo Chi sei, Signore, ma amiamo la Tua predicazione. Entra, e rimani con noi durante la notte". E Gesù entrò. Camminando con loro, e non Lo riconobbero. E una volta entrato. . . Forse una piccola capanna, ma non c'è niente di troppo umile per Lui.

68 Tu dici: "Beh, Fratello Branham, io sono vecchio". Non m'importa quanto sei vecchio. "Sono solo un bambino". Non ha importanza quanto sei giovane. "Sono troppo povero. Indosso una tuta da lavoro". Oh, se tu fossi avvolto in un sacco per l'erba, non farebbe nessuna differenza per Dio. ChiediGli soltanto. Tu sei importante agli occhi di Dio. Forse non sei molto di fronte agli uomini, ma sei importante agli occhi di Dio. Sei uno dei Suoi sudditi.

"Entra e rimani con noi".

69 "Oh, non potrei chiederGli di entrare in me. Sono stato un ubriacone. Sono stato un giocatore d'azzardo". Non m'importa cosa sei. ChiediGli, e saprai. Egli verrà su tuo invito. Non ha mai rifiutato nessuno. E mai ne rifiuterà uno. Egli sta bramando e cercando di entrare nei vostri cuori. Tu dici: "Sono stata una prostituta di strada". Non m'importa cosa sei stata. Dio sta cercando di farsi strada nel tuo cuore.

Di' soltanto: "Entra, Signore, e rimani con me".

70 E notate, per tutto il giorno, Egli aveva portato la Parola, ma nessun segno. Quando li ebbe dentro, e chiuse la porta, e Si sedette, oh, fratello, ecco quando rivelò la Sua resurrezione. In nessun momento, dal mattino quando li aveva incontrati, fino al calare del sole, non lo aveva fatto. Non aveva fatto niente che avesse fatto durante la vita, soltanto la Parola. Ma notate, sul far della sera, sul far della sera, ecco quando Egli provò la Sua resurrezione.

71 Fatemi dire questo con umiltà. Fatemi dire questo con voce rotta, ma anche con cuore spezzato. È il tempo della sera. La Bibbia ha detto: "Al tempo della sera vi sarà Luce. Vi sarà un giorno, che non sarà né notte né giorno", ha detto il profeta. Ci sarà solo l'udire la Parola, con nessuna manifestazione, solo un giorno cupo, fosco. Ma al tempo della sera, la Luce splenderà di nuovo. Ci sarà Luce. E in questo tempo della sera in cui stiamo vivendo ora, dove Cristo, tramite i Suoi ministri, ha predicato il Vangelo per duemila anni, ma queste sono le luci della sera. Le luci della sera furono la manifestazione della resurrezione.

72 Quando? Loro non sapevano che Egli era resuscitato dai morti. Benché Lo amassero, Gli credessero, ma non sapevano che fosse resuscitato dai morti. Avevano discusso contro questo. E ora, qui è al tempo della sera, Egli sta per rivelarsi, che è risorto dai morti. Come lo fece? Non con la predicazione della Parola; lo aveva già fatto, e ancora non credevano.

73 E duemila anni di predicazione della Parola, la chiesa ancora non crede. Ma la Luce della sera è giunta, la manifestazione della resurrezione.

74 Ed Egli li portò dentro, e compì un miracolo, oppure fece una cosa proprio come aveva fatto prima della Sua resurrezione. Riconobbero che era Lui. I loro occhi vennero aperti.

⁷⁵ Ed Egli svanì, rapidamente. Notate, fu un breve messaggio. Non fu molto lungo. Non rimase molto tempo con loro. Si manifestò semplicemente, e svanì dai loro occhi. E i loro occhi furono aperti e riconobbero che era Lui.

⁷⁶ E dissero: “Non ardevano i nostri cuori in noi, mentre ci parlava per la via?”

⁷⁷ E, oh, fratello, sorella, quanto hanno arso i nostri cuori, durante gli anni. Sono Cristiano ora da circa ventisette anni; no, circa ventinove anni. Sono predicatore da ventisette anni. E sin dall’inizio, quando leggo la Sua Parola, quando Egli mi parla, è meraviglioso. Il mio cuore arde, a udire la Parola.

⁷⁸ Ma ora le Luci della sera sono giunte. Il sole sta calando. La civiltà è finita. Il mondo è alla fine. Ora Egli è apparso e sta facendo qualcosa in mezzo a noi, per rivelarsi come il Cristo resuscitato. I nostri occhi sono, possono venire aperti. Possiamo vedere che Egli è vivente in eterno. Provare per credere. Ed è la prova della resurrezione. Se Gesù ha promesso, la Bibbia non lo promesso: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, ed Egli non lo prova, allora la Scrittura è sbagliata. Negli anni abbiamo avuto tutti questi insegnamenti Scritturali, ma questo è il giorno per la manifestazione, per le manifestazioni della resurrezione.

⁷⁹ Ora, cosa fecero loro? Quando i loro occhi furono aperti, dissero: “Non ardevano i nostri cuori in noi?” E tornarono di corsa, a incontrare gli altri. E ora non tornarono, solo andando per la strada, e dicendo: “Beh, forse potrebbe essere stato qualcos’altro”. Ma erano certi. E si precipitarono dal loro gruppo, e dissero: “Veramente, il Signore è risorto, davvero! Sappiamo che è risorto”. Non andarono per discutere la loro religione. Andarono soltanto perché i loro occhi erano stati aperti. Lo avevano visto nella Sua resurrezione.

⁸⁰ E quale sarebbe cosa più bella, stasera, amico mio? Quale sarebbe cosa più gloriosa, stasera, in questo giorno di Pasqua? È vedere quello stesso Gesù che è risorto dai morti, venire in mezzo a questo piccolo, vecchio umile tabernacolo qui, che vale meno di tremila dollari, vent’anni fa. Che ne sarebbe, in questo umile posticino, vederLo venire qui, stasera, e fare le cose che fece prima della Sua resurrezione, per dimostrare la Sua resurrezione?

⁸¹ Egli non lo ha mai fatto fino a questi ultimi giorni. Ora lo sta facendo perché ha promesso che lo avrebbe fatto. È il tempo della sera. Le Luci stanno splendendo. Dio sta aprendo gli occhi dei Suoi figli. Loro, con cuori leggeri, stanno tornando di corsa: “Oh, Egli è risorto, davvero”.

⁸² Ora, ci sono persone in questo edificio, stasera, che probabilmente sono della Virginia, e da tutto il paese. E—e, o non importa di dove siate, potrete ritornare con cuore

leggero, in questo giorno di Pasqua, se Gesù vi apparirà come apparve a loro.

⁸³ Forse avete camminato con Lui, per molto tempo. Forse siete Cristiani da anni, ma non avete mai visto ancora manifestata la Sua potenza della Sua resurrezione. Oh, se Egli lo farà stasera, Lo riceverete come il risorto Signore?

⁸⁴ Pensateci ora, mentre chiniamo i capi solo per un istante di preghiera. Quanti vorrebbero essere ricordati in questa preghiera? Alzate la mano a Dio. Dio vi benedica.

⁸⁵ Ora, Signore Dio, le persone stanno in piedi, hanno i crampi agli arti. Ma, oh, Ti amano. Sono venuti, Signore, in questo giorno della resurrezione. Sono venuti, forse, da una vecchia tomba vuota da qualche parte, dove predicano il Vangelo vuoto, e hanno detto: "Dunque, i giorni dei miracoli sono passati". Ecco come avevano trovato la tomba, perché Lui non c'era. Era risorto dai morti.

⁸⁶ Ma Cleopa e il suo amico hanno molti che viaggiano con loro, stasera, lo hanno discusso, lungo la strada. Ma, oh Signore Gesù, in questi tempi della sera, prego che manifesterai la Tua resurrezione a questa chiesetta, stasera. Dimostra a questi, che stanno vicino, che Tu sei umile. Che è, se . . . Non importa quanto sia umile, Tu verrai in qualsiasi luogo in cui sei il benvenuto, dove sei desiderato.

⁸⁷ E ci sono molti qui, Signore, che sono nel bisogno. Molti sono malati e sono afflitti. Molti sono senza di Te, senza Cristo, senza Dio, e vogliono aiuto. Prego, Padre, che Ti manifesterai, stasera, a questo piccolo tabernacolo, ancora una volta.

⁸⁸ Oh Signore Dio, Tu sei stato buono con il Tuo servitore. Molti anni fa, oggi, in una piccola vecchia capanna di legno dall'aspetto grezzo, quando la mia giovane mamma a quel tempo, di circa quindici anni, aprì la finestra, un mattino presto, e feci il mio primo piccolo vagito. Oh Signore Dio, Ti ringrazio per ogni anno. Mi vergogno delle molte cose che ho fatto che sono sbagliate. Ti prego di perdonarmi. E l'unico rammarico che ho, Signore, non averTi servito quando ero bambino. Aiutami, Signore.

⁸⁹ Oh Signore, se ho trovato grazia al Tuo cospetto, rafforza questo debole corpo. Rinnova la mia forza. Rinnova la mia forza di gioventù, come fai con le aquile, e metti il mio capo in alto, Signore, e il mio cuore in basso, che possa camminare, Signore, ancora, e manifestare il Tuo amore alle persone. Donami amore più profondo, più consacrazione, una vita più profonda, piena di vita, più piena, così che possa servirTi.

⁹⁰ Signore, manifesta la Tua potenza stasera tra la gente, con la guarigione dei malati e degli afflitti, rendendo testimonianza per la Tua resurrezione. E Ti daremo lode, nel Nome del Signore Gesù lo chiediamo. Amen.

⁹¹ Mi piace quello, Sorella Gertie. Quanti lo conoscono: “Santo, Santo, Santo, Signore Dio Onnipotente”? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Canticchiamolo un po’, insieme ora, solo una volta. Mi piacciono... A quanti piacciono quei cantici all’antica? [“Amen”.] Oh, voi potete prendervi tutto quel vostro insignificante boogie-woogie spezzettato di Elvis Presley, nel nome di Cristianesimo, potete averlo. A me date quegli antichi, commoventi cantici d’amore del Vangelo. Sissignore.

Santo, Santo, Santo Signore Iddio degli eserciti.

Cielo e terra sono pieni di Te,

Cielo e terra Ti lodano,

Oh Eccelso Signore.

⁹² Non vi suscita qualcosa questo? Adorate soltanto ora, proprio insieme, mentre lo ricantiamo ora. Ora, siate in adorazione soltanto verso Dio, isolatevi solo un po’, e adorate ora, mentre cantiamo.

Santo, Santo, Santo Signore Iddio degli eserciti.

Cielo e terra sono pieni di Te,

Cielo e terra Ti lodano,

Oh Eccelso Signore.

⁹³ Signore Dio Altissimo, Tu mettesti il sole nella sua orbita. Mettesti la luna, le stelle. Misurasti la terra con il palmo della Tua mano, e sospinto fuori le stelle. Tu sei Dio. Resuscitasti Gesù dai morti, millenovecento anni fa, e Lo mostrasti vivente, per darci quella benedetta certezza, che aspettiamo ora la Venuta di Colui Che Si siederà sul trono di Davide e governerà la terra in pace e giustizia. Non studieremo più la guerra. Non ci sarà più fame né cordoglio. Non ci sarà più tristezza, né più morte. Le cose di prima saranno passate. E, oh Dio, è così vicino!

⁹⁴ Fortifica i cuori dei Tuoi Figli. Concedici, stasera, i nostri desideri. Non per noi stessi, Signore, ma che possiamo avere una fresca testimonianza nel nostro cuore della Sua resurrezione. Umilio il mio cuore e Ti chiedo di aiutarmi. E l’uditorio umilia i loro cuori e chiede che li aiuti, che insieme possiamo vedere il risorto Signore.

⁹⁵ Vieni in mezzo a noi, Signore. Santifica questa chiesa. Invoco le misericordie di Dio. Signore, non giudicarci. Non chiediamo giudizio. Chiediamo misericordia. Donaci misericordia, oh Eterno Dio, e manifesta il Tuo amore e la Tua Presenza con noi. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

⁹⁶ Oh, ho davvero più voglia di adorare. Il mio cuore proprio ripieno! Che certezza! Gesù è risorto dai morti.

⁹⁷ Non è una fiaba come Babbo Natale. Se sto dicendo qualcosa di sbagliato davanti ai bambini, perdonatemi; non ne ho l’intenzione. Ma credo nel dire ai bambini la verità. Capite?

⁹⁸ Io voglio conoscere la Verità. Mi hanno raccontato di Gesù. Se non è risorto dai morti, allora è un racconto mistico. Se Egli non è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, allora è un racconto mistico. Allora, potrebbe essere morto, se non dimostra Lui Stesso di essere un Dio risorto.

⁹⁹ Ma sono così contento di sapere che è risorto dai morti, e vive adesso. Egli è qui. E queste sacre sabbie, come ne ho parlato stamattina, nessuno può mai allontanarle dal vostro cuore. Che Dio possa aprire i tuoi occhi, stasera, pellegrino, e ti faccia sapere che Suo Figlio è risorto dai morti, ed è qui per manifestarsi.

¹⁰⁰ Ora, ho chiesto a Billy per quanti si doveva pregare. Non lo sapeva. Quanti qui desiderano una preghiera, i corpi malati, alzate le mani, in tutto l'edificio. Ovunque nell'edificio, che lo desiderano. Sarebbe troppo, vedete, è oltre. . . Sono due terzi dell'uditorio. Sarebbe troppo cercare di far venire una fila di preghiera. Non potremmo farlo. Gli ho detto di distribuire i biglietti. E cercheremo di metterli in fila e di farli passare, quanti più possibile. E suppongo. . . Ne hai distribuiti cento? Benissimo. Sì, ha distribuito cento biglietti, e l'edificio dispone di non più di circa duecentocinquanta posti, credo, o qualcosa del genere. Perciò, probabilmente, molti qui. . .

¹⁰¹ Quanti non hanno un biglietto di preghiera, e volete che Dio vi guarisca? Alzate le mani, da tutte le parti nell'edificio, che non avete un biglietto di preghiera. Quasi la metà. Benissimo. Ora c'è solo un modo legittimo in cui possiamo fare.

¹⁰² C'è qualcosa nella mia mente. C'è qualcosa nel mio cuore. Non posso dirlo finché non so di cosa sto parlando. Sto pregando. Mi sto tenendo a Dio. Ritornerò dietro al deserto. Io—io—io devo rincontrare Dio. C'è davvero qualcosa. Devo andare di nuovo su quelle sabbie, dove sono stato qualche anno fa. Voglio parlarGli. Io—io L'ho visto in visione, due volte. Spero di poterLo rivedere prima che parta. C'è qualcosa che ho trovato nelle Scritture. Io—io—io non so. È stato nel mio cuore. E ogni volta che ne parlo, accade qualcosa. E sono proprio. . . sono su. . . mi—mi trovo a un punto, che non so cosa fare. Credo che questo ministero che ho ora si stia affievolendo, che qualcosa di più grande avrà luogo. Questa settimana prossima o due, andrò alle sacre sabbie, se posso, dietro al deserto, per vedere se posso mettermi in contatto con il mio Signore. Non posso avere riposo, non posso avere pace, finché non Lo trovo, finché non scopro di cosa si tratta. Non riesco a capirlo. Egli non mi ha mai ancora respinto; non credo che mi respingerà questa volta. Mi sto vantando. Lo sto pregando di aiutarmi.

¹⁰³ Non che io—io—io non lo voglia. My, potrei ritornare qui e predicare, e andare avanti ora. Suppongo di avere abbastanza amici che in qualche modo aiutano a prendersi cura di me. Non

è quello. Non è quella l'idea. Questo ministero che ho, potrei continuare, se Dio fosse con me. Potrei continuare.

¹⁰⁴ Ma il mio cuore non è soddisfatto. C'è un abisso che chiama l'Abisso. C'è qualcosa in movimento. Sembra che possa metterci sopra le mani, ma: "Dov'è, Signore?" Non è per me. È per la Sua gente. È per i figli di Dio. Io divento solo un sacrificio.

¹⁰⁵ Sono vecchio. I miei giorni sono—sono scaduti. I giorni della mia gioventù sono passati. Un uomo di quarantanove anni non è più un bambino. Lo sappiamo. Un altro anno e ne avrò cinquanta. Non sono un ragazzo. Ho figli da crescere. È vero.

¹⁰⁶ Ma, fratello, ho l'opera di Dio da compiere, al di sopra di tutto. Devo sapere di che si tratta questo forte desiderio in me. Devo andare finché non lo trovo. Devo trovare Lui, da qualche parte. Devo sapere.

¹⁰⁷ Suppongo che ci siano alcuni seduti qui, di circa dieci o dodici anni fa, di questo tabernacolo, quando feci quella stessa dichiarazione qui una volta. Quanti sono qui che se lo ricordano? Guardate proprio le vecchie mani che sono rimaste. "Qualcosa qui dentro", dissi, "c'è qualcosa, posso quasi toccarlo. È vicino". Non potevo sapere, dopo che l'Angelo parlò quaggiù al fiume, davanti a tutti voi, e disse: "Come Giovanni fu mandato come il precursore della prima Venuta, tu manderai un Messaggio in tutto il mondo". È accaduto. Ogni nazione ha servizi di guarigione che vanno avanti ora, in tutto il mondo, persino in Russia. Sissignore. In ogni luogo, servizi di guarigione che vanno avanti, dove erano cessati.

¹⁰⁸ Ora c'è qualcosa di più grande, in movimento. C'è un . . . Sto aspettando di sentire il suono del soffio delle foglie di gelso. Sto andando avanti. Pregate per me.

¹⁰⁹ Ora, siccome sono in questo ministero, la manifestazione della resurrezione di Gesù Cristo. Se Egli è vivente, mantiene ogni promessa. Chi Lo ha mantenuto vivente per questi duemila anni? Chi ha mantenuto accesa quella Luce Eterna? Ora sono i tempi della sera. La Sua manifestazione di qualcosa che Egli fece, come fece prima della crocifissione, Si manifestò ai discepoli. [Il Fratello Branham fa schioccare le dita una volta—Ed.] Loro lo riconobbero, subito, che era Lui. Ora Egli farà la stessa cosa.

¹¹⁰ Quanti sono stati in altre mie riunioni? Vediamo le vostre mani, in tutto l'edificio. Suppongo che sia il cento per cento, perciò non dovrò andare fino in fondo. Sapete cosa aspettarvi.

¹¹¹ Quanti bramano e aspettano di rivederLo, stasera, apparire sulla scena: "Sei Tu il risorto Gesù?" Dio vi benedica. Ora giusto per mostrare che Egli è vivente.

¹¹² Cos'era? [Qualcuno dice: "X".—Ed.] Va bene. Lasciamo solo . . . Non possiamo chiamarne troppo, alla volta. Possiamo far

stare in piedi, forse, quattro o cinque alla volta, o più o meno. Va bene.

113 Iniziamo con i biglietti di preghiera ora, e iniziamo a farli alzare. Prendiamo il numero uno. Chi lo ha? Guardate il vostro biglietto. Numero uno. Uno? [Qualcuno dice: "Proprio qui, Fratello Bill".—Ed.] Oh, mi dispiace. Va bene, signora. Uno. Numero due. Numero tre. Puoi venir su, chiunque abbia il numero tre? Numero quattro. Numero cinque. Numero sei. Non vedo il numero sei. Uno, due, tre, quattro, cinque. Numero sei. Benissimo. Numero sette. Numero sette, per piacere. Proprio qui. Perciò, otto, numero otto. Numero nove. Benissimo, signore. Numero dieci. Dietro. . . Vediamo quanti noi. . . ["Ce ne sono dieci".] Benissimo. Iniziamo proprio da lì, e dopo possiamo vedere, forse possiamo averne altri.

114 Quanti nell'edificio che non mi conoscono? Io non vi conosco, e volete che Dio vi guarisca, alzate la mano. Tutti quelli che sanno che non vi conosco. Va bene. Siate davvero riverenti.

115 Ora, il nostro Signore Gesù, quando camminò sulla terra. . . Mentre mettono in fila le persone. Il nostro Signore Gesù, quando camminò sulla terra, non pretese mai di essere un guaritore. Quanti lo sanno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli disse: "È il Padre Mio che dimora in Me". Quanti sanno che Egli disse: "Io non posso far nulla da Me Stesso; ma ciò che vedo fare al Padre, quello fa il Figliolo"? ["Amen".]

116 Dunque, e quando trovò un uomo in un—un. . . l'uomo. E Si dichiarò dinanzi alla razza Giudea. Compì un miracolo, col dire all'uomo dov'era stato e cosa stava facendo. E loro Gli credettero.

117 E quando Si dichiarò alla razza Samaritana, Egli disse a una donna qual era il suo segreto, e lei Gli credette, e tutta la razza. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

118 Ma ricordatevi, Egli non lo fece mai con un Gentile, mai alla presenza di un Gentile. Perché. . . Quanti sanno che questa è stata la dispensazione Gentile? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ma le Luci della sera sono giunte ora. Che genere di Luce ha brillato? Che genere di Luce ha brillato dal tramontare del Figlio? Lo stesso Figlio che ha brillato a est quando è sorto. Lo credete? ["Amen".] È quello lo stesso Figlio che ha attraversato la terra? ["Amen!"] Lo stesso Figlio che è apparso e ha mostrato una Luce qui dietro. Ed è stato buio per tutto il giorno, proprio un giorno fosco; e poi, proprio prima che il Figlio tramontasse, ha brillato di nuovo. Dovrà essere la stessa Luce che ha brillato un tempo. Brillò sui Samaritani e sui Giudei, un tempo, e non sui Gentili; allora Egli deve far brillare la stessa Luce sui Gentili, perché sia lo stesso ieri, oggi, e in eterno. È giusto? ["Amen".] Ora, voi credete.

Ora Sorella Gertie, molto sommessamente, solo per un istante.

119 Ora, in questa fila di preghiera, ci sono molti, credo, che non conosco. Quanti lì presenti, di cui non so cosa avete, né niente di voi? Lo sapete. Alzate le mani, voi che siete in quella fila di preghiera, che sapete che non so niente di voi.

120 Quanti nell'uditorio sanno che io non so niente di voi. Non m'importa se siete qui dei dintorni, ora, non so niente di voi. Benissimo. Benissimo. Credete soltanto.

121 Ora, il nostro Signore stava andando una volta a—a resuscitare una bambina morta, e una—una donna toccò la Sua veste. E Lui Si girò e disse: “Chi Mi ha toccato?” E tutti rimasero zitti. Negarono di averLo toccato. Ma Lui Si guardò intorno. . . .

122 E alcuni di loro Lo rimproverarono, Pietro, e disse: “Signore, come puoi dire chi Ti ‘ha toccato’, e tutta la moltitudine Ti sta toccando?”

123 Egli disse: “Ma Io—Io . . . Virtù è uscita da Me”, cioè, “forza”.

124 E Si guardò in giro finché trovò chi la . . . Come riconobbe chi era la donna? Fu la stessa fede di lei; perché, Egli disse così. “La tua fede ti ha salvata. Il tuo flusso di sangue, che hai avuto, è finito. La tua fede ti ha sanata”.

125 Quello è Gesù Cristo oggi, che fu ieri. Se Egli può fare la stessa cosa oggi, allora Si dimostra lo stesso.

126 Mi sembra di dover conoscere questa donna qui. Sei la prima persona? Sei la . . . Forse ti conosco. Non ti conosco. Il tuo viso sembra familiare. Non so. Ma, qualsiasi cosa sia, alzati in piedi e vieni qui un minuto. Voglio dire, se ti conosco . . . Forse no. Non conosco il tuo nome. Ma mi sembra d'averti vista, e forse ti ho vista. Ma non so per cosa sei qui. Non ho idea per cosa sei qui. E non so se ti conosco. Ma proprio . . . Sembri familiare, il tuo viso. Potrei conoscerti? Tu—tu, non potrei conoscerti. Va bene, allora siamo estranei. Il suo viso mi sembrava familiare. Non sapevo davvero. Volevo essere sicuro.

127 Ora tutti sono consapevoli, se avete un po' di spiritualità in voi, assolutamente, che qualcosa sta avvenendo proprio ora. Oh, non potete—non potete proprio . . . Non ci si aspetta che Lo percepiate, ma Lo percepite. So che quell'Angelo di Dio è proprio qui a questo pulpito. Vedete quella foto lì, quella Luce? Quella Luce è proprio qui ora.

Voi dite: “Non La vedo”.

128 Neanche loro videro quegli Angeli che gli dissero: “Egli vi ha detto questo in Galilea”. Erano stati là.

129 Ed Egli è qui. È Cristo, il Risorto. Quanti sanno che Cristo è nella forma di Luce, oggi? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo. La Bibbia ha detto che Egli lo è.

¹³⁰ Dunque siate molto riverenti ora. Non muovetevi. Ovunque siate, pregate soltanto.

¹³¹ Ora se siamo estranei. . . E il Signore Dio, se Egli. . . Se sei malata, e se potessi guarirti, io—io lo farei; ma non potrei. Non posso farlo, perché è già fatto. Gesù lo fece quando morì al Calvario, resuscitò. Lo dimostrò. E ora, se mi rivelerà per cosa sei qui.

¹³² Ora, se Egli stesse qui, con addosso quest'abito, potrebbe sapere chi saresti. Lo saprebbe, se Dio Glielo rivelasse. Egli disse: "Non faccio niente finché il Padre non Mi mostra cosa fare". E se Egli fosse qui, e ti rivelasse, forse chi sei, da dove vieni, qual è il tuo nome, cos'hai fatto prima di venire al servizio, o cos'hai nel cuore, o qualcosa del genere. Ma, per la guarigione, è un'opera compiuta. È già compiuta. Ora, se Egli farà la stessa cosa, crederai che riceverai quello che stai chiedendo?

¹³³ L'uditorio vuole alzare la mano a Dio, che anche voi lo crederete, se Egli lo rivelerà a questa donna? Sia lei il giudice. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

¹³⁴ Ora se qualcuno vuole venire a prendere questo posto, è il benvenuto.

¹³⁵ Ora qui è dove sarò trovato bugiardo, e la Parola di Dio non veritiera, oppure sto dicendo la Verità e la Sua Parola è vera. Esatto. Eccovi. Non può esserci nessun—non può esserci nessun girarci intorno. Questo lo mostra. Questo lo compie.

¹³⁶ Ora se la donna fosse malata, e imponessi le mani su di lei, dicessi: "Starai bene, sorella", lei ha ricevuto solo la mia parola per quello. Ma se lo Spirito Santo rivela qualcosa che è avvenuto nella sua vita, nel passato, lei saprebbe se è la verità o meno, qualcosa che è avvenuto. Se Egli sa cosa è avvenuto, certamente sa cosa avverrà. Non lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

¹³⁷ Ora possa Egli concedertelo, sorella mia. Dunque, tutto l'uditorio ha detto che crederebbero.

¹³⁸ E tu e io, estranei, insieme, e soltanto incontrandoci qui per questa volta; tu stai lì, qualcosa che non va. Non so cosa sia. Non lo so. Siccome non ti conosco, e come saprei cosa—cosa eri, cosa avevi? Ma Dio sa cosa non va in te.

Ora siate davvero molto riverenti.

¹³⁹ Ora, la signora non è qui per se stessa, tanto per cominciare. Sei qui per qualcun altro; è un piccolo. E ha problemi con un. . . È molto nervoso. È un nipote, credo, tuo. E c'è qualcosa di strano. Vedo quel bambino in una città che non è questa città. Sembra New Albany. È così. E ha una malattia nervosa. Ha qualcosa che non va al fegato, così dicono. Vomita molto. È così. Sei stata turbata per questo, e stai sostenendo strenuamente quello. È COSÌ DICE IL SIGNORE.

140 Sii tu il giudice. Sono vere quelle cose? [La sorella dice: “Amen”.—Ed.] Non so cosa ti ho detto. Il nastro lo sa. Lo dice. Me lo dirà. Ora, era per qualcun altro, in qualche modo. Metti quel fazzoletto su quel qualcun altro, che avevi in mano mentre quell’unzione era su di te, e non dubitare, e avrai ciò che chiedi. Se Egli sa cos’era, sa cosa sarà. Non dubitare. Vai, credendo.

141 Salve, signore. [Il fratello dice: “Lode al Signore”.—Ed.] Suppongo che siamo estranei. [“Assolutamente”.] Siamo estranei. [“Non ti ho mai visto prima, nella mia vita, fino a stamattina”.]

142 Ha detto che non mi ha mai visto prima, nella sua vita, fino a stamattina. Ora, tutti molto riverenti ora. L’unzione sta già colpendo ora, vedete. Vorrei poter spiegare questo.

143 Ma Dio ti conosce, signore. E se il Signore Dio mi rivelerà qual è il tuo problema, Lo accetterai come tuo guaritore, o Salvatore, qualunque cosa ti occorra da Lui? Lo accetterai? [Il fratello dice: “Certo Lo accetterò”.—Ed.] Dunque, quando la visione colpisce, allora ascolta soltanto. [“Amen”.]

144 Stai cercando di spostarti lungo il pavimento. Ed è qualcosa nel tuo ginocchio. È artrite nel ginocchio. Hai anche problemi con gli occhi. Stanno diventando più deboli. [Il fratello dice: “È esatto”.—Ed.] E hai problemi all’orecchio. [“È esatto”.] E hai problemi allo stomaco. [“È esatto, signore”.] È vero. [“Assolutamente. Proprio vero come avrei potuto dirlo io”.] Non sei di questa città. Sei di Somerset, Kentucky. [“È esatto”.] Il tuo nome è signor Hudson. [“È esatto”.] Ora ritorna, credi con tutto il cuore, e sarai guarito. Credilo con tutto il cuore.

145 Credete con tutto il cuore, tutti? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Abbiate fede in Dio. Non dubitate, ma credete soltanto.

146 Il Signore Dio ti conosce, sorella. Credi che potrebbe rivelarmi per cosa sei qui? [La sorella dice: “Lo credo. Lo so”.] Se lo farà, l’accetterai? [“Sì”.]

[Il Fratello Branham si ferma e guarda l’uditorio—Ed.]

147 Questa grande persona seduta qui, sì, credo che siamo estranei, signore. [Il fratello dice: “Sissignore”.—Ed.] Ma appena qualche istante fa, quando stavo parlando a quell’uomo, ti è accaduto qualcosa. Hai detto nel cuore: “Lo credo”. È vero, non è vero? [“Amen”.] Se il Signore Dio mi rivelerà da cosa vuoi essere guarito, lo accetterai? [“Sì”.] Hai una specie di tosse che ti dà fastidio. È così. Alza la mano. Benissimo. Se lo crederai, non ce l’avrai più. Se ne andrà via da te. Credilo.

148 Cos’ha toccato lui? Cosa ha fatto? Ha toccato il Sommo Sacerdote, non me. Ciò può . . . Non ho mai visto quell’uomo. Non so niente di lui.

149 State credendo che è il risorto Gesù? Non è questa proprio la stessa cosa che compì dopo la Sua resurrezione, per dimostrare che era lo Stesso? Alcuni dicono: “Che tipo di spirito è quello?” Uno spirito testimonierà sempre di sé stesso. I . . . Noi siamo i tralci; Egli è la Vite. Una pianta di zucche produrrà zucche; una vite produrrà uva; un melo produrrà mele. Una vita Cristiana produrrà Cristo. Non è una cosa strana.

150 I tuoi occhi si stanno ammalando, e vuoi una preghiera per i tuoi occhi. È così, vero? È così. Alza la mano. Vedi, io non ti conosco, ma Dio ti conosce. Ma la tua vita, non potresti nasconderla.

151 Ecco, vedo qualcos'altro, un ospedale. Ora solo un momento. Non si tratta di una visita oculistica. Non lo è. È un'operazione. Non sei tu. È una tua amica, che ha subito un'operazione. Ed è qualcosa, un'operazione d'ernia, e ne sei spaventata, perché sai che era qualcosa di diverso da un'ernia. È così. Era a Corydon, Indiana. È vero. Credi ora con tutto il cuore? [Una sorella dice: “Certo credo”.—Ed.] Vai, e ricevi quello che hai chiesto. [“Grazie”.] Nel Nome del Signore Gesù.

152 Conosco il tuo viso. Se io non sono . . . Certo, questa è unzione, vedi. Ma, se mi ricordo bene, non sei un predicatore? Vedi, volevo proprio sapere, in modo che la—la congregazione veda che non è niente. . . È davvero qualcosa, quando conosco qualcuno, io—io li riconosco. Ma non so riguardo a cosa sei qui. Non ne ho idea. Se è così, alza la mano. Non so per cosa sei qui. Ma so che sei un predicatore dei dintorni di Blackiston Mill, o qualche posto da quelle parti. Perché, sei venuto a casa mia una volta, credo, per pregare per un bambino o qualcosa. È . . . Sì. So che era qualcosa riguardo a un bambino. Sì.

153 Comunque soffri di una specie di disturbo all'intestino. Lascia che te lo dica, allora saprai se sono un servitore di Dio o meno. Hai qualcuno nel cuore, per cui pregare, ed è una ragazza paralizzata. Lei non è qui. È dall'altra parte del fiume. È nel Kentucky. Ora credi con tutto il cuore, puoi avere quello che chiedi. Amen.

154 Credete? Se potete credere, potete ricevere. Non dubitate. Che ne dite in fondo all'uditorio? State credendo? [La congregazione dice: “Amen”. Il Fratello Branham si ferma—Ed.]

155 Lì proprio in fondo, una signora di colore seduta proprio sulla sinistra, ha un disturbo femminile, seduta, sulla sinistra. Se credi con tutto il cuore, signora, puoi avere la tua guarigione. Lo credi? È così. La signora di colore seduta vicino al pilastro, accanto a un uomo. Lei ha la mano alzata ora. Hai un disturbo femminile. Va bene. Il Signore Dio ti ha guarita, sorella. La tua fede ti ha sanata.

156 Non riuscite a vedere quella Luce sospesa su quella donna lì? Guardate lì.

157 Oh, che meraviglioso! Il Signore Dio non fallisce mai. Siate riverenti. Oh, sono così contento che Egli vive. Vive nel nostro cuore.

158 [Una sorella, essendo benedetta, inizia a giubilare—Ed.] “Se tu puoi credere, ogni cosa è possibile”.

159 Suppongo che siamo estranei. Non ti conosco. Non ti ho mai vista. Ma Dio ti conosce. Se ti ho mai vista, non lo sapevo. Ma se il Signore mi rivelerà per cosa stai qui, crederai che sono Suo servitore, crederai che è risorto dai morti? Se siamo estranei, dovrebbe esserci qualche specie di potenza a rivelarmelo, per cosa sei qui. Sei qui a causa delle vene varicose per cui stai pregando. È esatto.

160 Ora prega per qualcun altro, e scopri se sono il servitore di Dio. Prega proprio per qualcun altro, e vedi se Egli può rivelarlo.

Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

161 Dunque, lei è nervosa, e ha un problema ai reni. E vive a Corydon. È esatto, non è vero? Allora, credi? Ora vai e ricevi proprio come hai chiesto.

162 Vi chiedo. Sfido la vostra fede a crederlo. Ovunque nell’edificio, non ha importanza dove siate, credetelo soltanto.

163 Molto in fondo, il giovane che sta lì dietro, che sta pregando per il suo amico a Fort Wayne, che è cieco. Credi che Dio lo guarirà? [Il fratello dice: “Amen”.—Ed.] Va bene, allora puoi averlo.

164 Alcuni degli altri lì in fondo, credete. In fondo, in fondo, credete. Sfidate, sfidateLo. Dio sii misericordioso.

165 La signora di colore seduta proprio giù sotto di te lì, con un tumore. Credi che il Signore ti guarirà, signora; proprio al posto di dietro, il posto molto indietro lì in fondo, con il cappellino rotondo, che sta alzando la mano? Credi che Dio ti guarirà da quel tumore? Se lo credi, alza la mano e agitala a Lui. Va bene. Allora vai a casa e sii sanata.

Oh, Egli è meraviglioso!

166 Ecco una signora seduta proprio di fronte a lei qui, seduta all’interno, solo un pochino dietro. Sta pregando per qualcun altro. C’è l’Angelo del Signore che le sta accanto. È quella sua amica, che prega . . . per cui sta pregando, non vive qui. È in una cittadina dove ci sono molti pini nei dintorni. È Henryville, Indiana. [La sorella dice: “Esatto”.—Ed.] E sta pregando per sua cognata che ha problemi di cuore. Puoi crederlo? [“Amen”.] Se puoi crederlo, seduta lì dietro, abbi fede in Dio e ricevilo. Va bene.

167 Va bene, signora. Mi sei estranea. Non ti conosco, ma Dio ti conosce. Se lo credi, alza la mano, signora. La signora con gli occhiali lì. Benissimo, eccola.

168 Cosa pensate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] "Il Signore nostro Dio, Egli è Dio". Non è morto. Non è morto, ma è vivente. Non solo è vivente, ma è presente.

È questo il . . . [Qualcuno dice: "Sì".—Ed.]

169 Siamo estranei, suppongo? Questa è la nostra prima volta che ci incontriamo, suppongo. Ma Dio ci conosce entrambi. Di cosa sei così spaventata? E smettiti di pensare a quegli odori e profumi, e così via. Allontanatene. Soltanto credi a Dio. Tienilo proprio in mente. Torna a casa e sii sanata, se lo credi.

170 Hai avuto dei problemi. Ti vedo entrare e uscire dall'ospedale; uno, due, tre volte, operazione. Ed è stato per il colon. Sono come tumori, nel colon. E non sei di questa città. Sei una kentuckiana. Sei di una città in cui sono stato, Campbellsville. [La sorella dice: "È esatto".—Ed.] Signora Vaughn, ritorna, e credendoLo. Puoi avere ciò che chiedi.

171 Credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

172 Vuoi andare a mangiare la tua cena e aver finito con il disturbo allo stomaco? Benissimo, vai avanti. Hai fede in Dio.

173 Vuoi guarire da quell'artrite ed essere sanato? Vai proprio per la tua strada, credilo.

174 Credi che Dio guarirà quel problema al cuore? [Un fratello dice: "Certo".—Ed.] Vai per la tua strada. Credilo.

175 Quest'uomo seduto proprio qui dietro alla fine, con una camicia bianca. No, quello è il Fratello Funk. È proprio dietro di lui. Vuoi il battesimo dello Spirito Santo, non è vero? Benissimo. Se crederai ad Esso, puoi riceverLo. Amen.

176 Cosa pensi, cara signora seduta qui con l'artrite, che mi stai guardando in faccia? Tu, da Middletown, Ohio. Vuoi crederlo? Quella è fede buona, per una persona che neanche è Cristiana. Non professi di essere Cristiana. È esatto. Lo accetti ora come Salvatore? Gli credi e Lo accetterai come tuo Salvatore, il risorto Signore? Non ti conosco. Non ti ho mai vista. È così. Ma se L'accetterai come il tuo risorto Signore, proprio ora nel tuo cuore, i tuoi peccati sono perdonati, e Dio ti guarirà. Alza la mano a Lui e crediGli. Benissimo. Vai per la tua strada, e rallegrati.

Sfido la tua fede. Ti sfido a crederlo.

177 Siamo estranei, ma Dio ti conosce. [Un fratello dice: "Io ti conosco, ma tu non mi conosci".—Ed.] Mi conosci, ma io non ti conosco. È così? Credi che Dio possa rivelarmi per cosa sei qui? ["Amen".]

178 Va bene, quanti lo crederanno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

179 Oh, come potete non credere? Non può Dio . . . Ha mai Dio aperto i vostri occhi? Molte persone qui mi conoscono. Sono cresciuto con voi qui. Come potrei io . . . Ripercorrete tutta la mia vita, e scoprite se sia mai stata detta mai qualcosa che non si sia manifestata perfettamente essere la Verità. Investigatelo e vedete se è così.

180 Dunque, cosa vi sto dicendo? Gesù Cristo è risorto dai morti. È vivente. È qui. Questa è Pasqua. Ed è stata Pasqua per duemila anni. Ma le Luci della sera stanno brillando ora. Hanno brillato a est a quel tempo, stanno brillando da ovest ora.

181 Signore, questo potrebbe andare avanti per ore. Se l'uomo dice che non lo conosco. . . Mi ha visto probabilmente in una riunione da qualche parte o qualche luogo. Non lo so. Dio lo sa. Io non lo so. Non so dove l'abbia mai visto. Non so come l'abbia mai visto. Ma ha detto che mi aveva visto. Se Dio rivelerà a quell'uomo, qualcosa che lui sa, proprio come Filippo andò a prendere Natanaele e lo portò, quanti diranno: "Sistemerà la cosa per sempre, per me"?

182 Terresti su la mano, che non ti conosco. Alza semplicemente le mani se non ti conosco, non so niente di te. Non so niente di te, non ti ho mai visto nella mia vita, per quanto ne sappia.

183 Ora, se Dio concederà questo, quanti diranno: "Lo accetterò proprio ora come il risorto Signore, come mio guaritore"?

184 Guarirti, non potrei, signore. Non ho nessun potere per guarire. L'unica cosa che ho è un dono che Dio mi permette di usare.

185 E ora essendo stanco e debole, queste visioni quasi mi uccidono. È peggio, è più dura che predicare, o stare nella vasca. È dura. Ma Dio è buono.

186 Soffri di qualcosa che non va alla spina dorsale. Ed è un nodulo, ti dicono, sulla tua spina dorsale. È precisamente così. Ora crederai?

187 Ora guardate. Più parlassi all'uomo, più sarebbe detto. Voglio chiedervi ora, siate solo riverenti. Siate riverenti. Tu prega per qualcuno, e vedrai se il Signore lo rivelerà. Chiederò a ciascuno di voi di fare la stessa cosa, tenetelo proprio in mente.

188 Ebbene, vedete, non c'è niente in me. Non potrei aiutarvi. Sono un uomo.

189 E, ma Gesù è Dio, ed è presente. Non potete. . . Sono aperti i vostri occhi per—per vederlo? Non state guardando oltre la cortina, per vedere? Per duemila anni, Egli è stato qui; vi ha parlato, nella Parola; vi ha parlato, nel vostro sermone, per tutto il tempo. Ed Egli è qui ora, facendo sì che manifesti Sé Stesso.

190 Sto cercando di tenerti nel cuore. [Il fratello dice: "Ho male alla schiena".—Ed.] Sì, vedo che sei stato visitato. È sulla tua schiena dorsale. È un nodulo. E stai pregando per tua moglie.

Se Dio mi mostrerà cos'ha tua moglie, crederai a me come Suo profeta? Sono le sue orecchie. [“È così”.] Non solo questo, ma vedo apparire un giovane. È tuo figlio. Se Dio mi rivelerà qual è il problema di tuo figlio, crederai che sono Suo profeta? Lo crederà l'uditorio? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Il ragazzo, qui, è una malattia nervosa e una malattia della pelle. È precisamente così. È COSÌ DICE IL SIGNORE. Credi che ricevi ciò che chiedi? [“Amen”.] Allora vai per la tua strada e rallegrati.

¹⁹¹ Quanti credono con tutto il cuore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹⁹² Ora voglio che facciate qualcosa per me. Mettete le mani uno sull'altro, solo per un minuto. Proprio ovunque siate, imponetevi le mani.

¹⁹³ Che tempo! Non riuscite a vedere, amici? Non riuscite a capire che questo non posso essere io?

¹⁹⁴ Sì, la cara signora è lì con gli occhiali, con quel disturbo femminile, quelle perdite. Non preoccupartene, più, seduta lì. È finita. Diventa Luce. È andato via da te.

¹⁹⁵ Qualcosa è presente; Qualcosa che è soprannaturale, Qualcosa che è reale. Egli conosce i vostri peccati. Sa tutto di voi. Non è il Signore Gesù? Quindi, ve lo sto dicendo. Se vi ho detto ciò che è la verità, ed Egli lo ha dimostrato che è la verità, allora ora vi sto dicendo la verità. Ciascuno di voi può essere guarito proprio ora, se soltanto lo accetterete; non dalla testa, ma dal cuore. Se lo sistemerete ora, che siete nella Presenza del Dio onnipotente, che è presente ora, non c'è bisogno che una persona debole esca da questo edificio. Ciascuno di noi può uscire perfettamente sano, se soltanto lo crederete. Se Egli ascolta la mia preghiera qui, ascolterà la mia preghiera lì nell'uditorio. Non solo ascolta la mia preghiera, ascolterà la vostra preghiera.

¹⁹⁶ Ora, la Bibbia ha detto: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Egli lo ha dimostrato. La Bibbia ha detto: “Egli è risorto dai morti”. Lo ha dimostrato. È così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹⁹⁷ Ora voglio chiedervi qualcosa. Gesù disse questo, le Sue ultime Parole prima che lasciasse la terra: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Quanti credenti qui presenti? Dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Voi siete i credenti ora. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se metteranno le mani sopra gli infermi, essi staranno bene”. È vera quella promessa? [“Amen”.] Dunque, voi siete i credenti. Avete le mani uno sull'altro. Quindi, la Bibbia è giusta.

¹⁹⁸ Ora ciascuno di voi preghi per l'altro, proprio come fate nella vostra chiesa. Imponetevi le mani, ciascuno preghi per l'altro,

mentre vi imponete le mani ora. Pregate proprio uno per l'altro, mentre io prego ora.

¹⁹⁹ Oh Signore, se vieni stasera ad accogliere la Tua Chiesa, siamo senza scuse. Tu sei qui. E come questa foto è appesa sul muro, della Colonna di Fuoco che condusse i figli d'Israele, Tu sei ancora lo stesso Dio stasera, con la stessa potenza e le stesse dimostrazioni. Sei risorto dai morti, e questa è la prova che sei risorto dai morti. Ora, Signore Dio, compi una grande opera nei cuori delle persone. Perdona ogni peccato, e guarisci ogni malattia. Esaudisci le loro preghiere, Signore. E ora ascolta la preghiera del Tuo servitore.

²⁰⁰ Ora condanno ogni infermità, ogni demone, ogni potenza del diavolo; e dico al diavolo: "Esci da queste persone. Esci da loro, nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Lascia queste persone. Hanno le mani uno sull'altro. Sono servitori di Dio. Esci Satana. Ti comando, nel Nome di Gesù. Esci, e sii cacciato nelle tenebre, e non infastidirli più. Nel Nome di Gesù Cristo".

²⁰¹ Quanti di voi credono che Dio vi abbia guarito proprio ora? Alzatevi in piedi. Se sei paralizzato, alzati in piedi lo stesso. Ecco. Non vi ho detto, che vedrete la gloria di Dio? Se ci sono dei paralitici presenti che non potevano camminare, camminate su e giù per il corridoio. Se c'è qualcuno qui che era sordo da un orecchio, metti il dito nell'orecchio sano e senti dall'orecchio malato. Tutti quelli qui che era afflitti, che non potevano sollevare la mano; alzatela. Cristo. . . Guardate—guardate le mani che si alzano, che erano affetti alla mano. Amen. Ho detto che Egli è qui.

²⁰² Va bene, Sorella Gertie.

Ei vive, Ei vive, Cristo Gesù vive oggi!
 Cammina con me e parla con me per tutta la
 stretta via della vita.
 Ei vive, Ei vive, per dispensare salvezza!
 Tu mi chiedi come so che vive?
 Ei vive nel mio cuor.

²⁰³ Di nuovo, tutti! [Il Fratello Branham iniziare a battere le mani—Ed.]

Ei vive, Ei vive, Cristo Gesù vive oggi!
 Cammina con me, parla con me per tutta la
 stretta via della vita.
 Ei vive, Ei vive, per dispensare salvezza!
 Tu mi chiedi come so che vive?
 Ei vive nel mio cuor.

²⁰⁴ Questo grande uditorio dica: "Alleluia!" [La congregazione dice: "Alleluia!"—Ed.] Il Signore vive! ["Il Signore vive!"] Lode al Suo Nome! ["Lode al Suo Nome!"] Alleluia! ["Alleluia!"]

Ei vive, Ei vive! (Agitiamo le mani a Lui.) Gesù
 vive oggi!
 Cammina con me, parla con me per tutta la
 stretta via della vita.
 Ei vive, Ei vive, per dispensare salvezza!
 Tu mi chiedi come so che vive?
 Ei vive nel mio cuor.

²⁰⁵ Quanti amano quel vecchio cantico, dicano: “Amen!” [La congregazione dice: “Amen!”.—Ed.] Stringete la mano alla persona accanto a voi. Dite: “Lode al Signore! Lode al Signore!” [“Lode al Signore! Lode al Signore!”] Lode al Signore! Lode al Signore! Benissimo.

La Mia Fede Alza Lo Sguardo A Te. Oh, che mer- . . .

. . . fede alza lo sguardo a Te,
 Tu Agnello del Calvario,
 Salvatore Divino;
 Ascoltami ora mentre prego,
 Togli tutta la mia colpa,
 Oh, lascia che da oggi
 Io sia interamente Tuo!

²⁰⁶ Chiniamo i capi ora, con riverenza, nella Presenza del Dio onnipossente e Onnipotente. Che il Signore Dio possa concedere la Sua benedizione a ciascuno. Che il Signore possa benedirvi, ciascuno, riccamente, darvi il meglio che ci sia. Che la Sua grazia possa riposare su voi, tutti quelli che si alzano per la loro guarigione. Non negatela mai. Molti sono stati salvati. Molti hanno accettato Cristo. Cristo che rivela i segreti del cuore.

²⁰⁷ Invitiamo di nuovo voi, forestieri, al nostro tabernacolo, alla nostra adorazione.

²⁰⁸ Ho cantato giusto un poco, così che in qualche modo l'unzione mi lasciasse per un minuto, in modo che potessi parlare. Sono contento che siete stati qui. È stato un giorno grandioso stare con voi. Dio vi benedica.

²⁰⁹ Per il tabernacolo, la prossima domenica sera c'è la comunione, il lavaggio dei piedi. Chiunque di voi nelle nostre vicinanze, fermatevi a vederci. Pregate per noi finché ci rincontreremo.

²¹⁰ Chiniamo i capi ora. Chiederemo al pastore, di venire a congedarci, o dire ciò che desidera.



L'EVIDENZA DELLA RESURREZIONE ITL58-0406E
(The Evidence Of The Resurrection)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera della domenica di Pasqua del 6 aprile 1958, al Tabernacolo Branham, a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org